

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

Signori Azionisti,

con la presente relazione sulla gestione l'Azienda vuole dare una esauriente esposizione dei fatti, degli obiettivi e dei risultati economici che sono stati conseguiti nell'esercizio 2021, che si è chiuso con un utile netto di euro 428.686.

Situazione della società

Come noto, AISA Impianti S.p.A. è stata costituita il 27 dicembre 2012 a seguito della scissione della società A.I.S.A. S.p.A. (giorno di efficacia dell'atto 2 gennaio 2013). Più precisamente è stato trasferito in AISA Impianti il ramo d'azienda dedicato allo smaltimento e trattamento dei rifiuti attraverso la selezione la termovalorizzazione ed il compostaggio. La sede legale della Società è in Arezzo, Loc. San Zeno, via vicinale dei Mori snc e la sede amministrativa in via Trento e Trieste, 165, Arezzo.

La Società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di discarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene ambientale e della tutela delle acque. La Società svolge l'attività di trattamento dei rifiuti urbani mediante la gestione degli impianti di selezione, di termovalorizzazione e di compostaggio posti in Arezzo, località San Zeno, utilizzando tecnologie avanzate e personale altamente qualificato applicando le migliori pratiche nei settori di tutela ambientale, di sicurezza del lavoro e della qualità dei processi.

AISA Impianti S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale con un capitale sociale di

6.650.000 euro, suddiviso in 266.000 azioni, ciascuna del valore nominale di 25,00 euro.

I soci di AISA Impianti S.p.A. partecipano al capitale nella seguente misura:

- Comune di Castiglion Fibocchi: n. 745 azioni per un valore complessivo di € 18.625,00;
- Comune di Marciano della Chiana: n. 1.037 azioni per un valore complessivo di € 25.925,00;
- Comune di Lucignano: n. 1.303 azioni per un valore complessivo di € 32.575,00;
- Comune di Capolona: n. 1.835 azioni per un valore complessivo di € 45.875,00;
- Comune di Subbiano: n. 2.075 azioni per un valore complessivo di € 51.875,00;
- T.M.E. S.p.A.: n. 2.660 azioni per un valore complessivo di € 66.500,00;
- Comune di Monte San Savino: n. 3.086 azioni per un valore complessivo di € 77.150,00;
- Comune di Foiano della Chiana: n. 3.192 azioni per un valore complessivo di € 79.800,00;
- Comune di Civitella in Val di Chiana: n. 3.272 azioni per un valore complessivo di € 81.800,00;
- Comune di Castiglion Fiorentino: n. 4.575 azioni per un valore complessivo di € 114.375,00;
- Iren Ambiente Toscana S.p.A.: n. 7.980 azioni per un valore complessivo di € 199.500,00;
- Comune di Cortona: n. 8.379 azioni per un valore complessivo di € 209.745,00;
- Comune di Arezzo: n. 225.861 azioni per un valore complessivo di € 5.646.525,00.

Nell'esercizio 2021 l'Organo Amministrativo ha svolto il proprio operato in continuità con gli esercizi precedenti e, nonostante le criticità affrontate a seguito del protrarsi dell'epidemia COVID, ha conseguito i seguenti obiettivi strategici, alcuni dei quali di particolare rilevanza:

- realizzazione del progetto di ampliamento del reparto di compostaggio, che ha consentito di incrementare la capacità complessivamente trattata al polo tecnologico di San Zeno di frazione organica da raccolta differenziata da 23.000 tonnellate/anno (prima dell'attivazione del nuovo reparto) alle attuali 58.000 tonnellate/anno. In data 20.12.2021 è stata quindi comunicata alla Regione Toscana l'attivazione della fase 1 del progetto di riposizionamento autorizzato con DGRT n. 1083/2020. A seguito di tale ampliamento l'impianto di recupero totale dei rifiuti di San Zeno è diventato uno dei principali punti di riferimento per il recupero dei rifiuti urbani della Toscana;
- approvazione dell'appendice di aggiornamento al piano industriale del 20.02.2020 con il quale è stata anticipata la realizzazione del progetto di efficientamento della linea di recupero

energetico;

- avvio dei lavori per la realizzazione della fase 2A del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero totale di San Zeno, che prevede la realizzazione del nuovo biodigestore anaerobico per la produzione di biometano dal trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato con delibera assembleare del 19.04.2021, resta in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31.12.2023, ed è formato dai seguenti membri:

Giacomo Cherici	Presidente
Chiara Legnaiuoli	Consigliere
Enrico Galli	Consigliere

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 29.04.2019 e in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021, è formato dai seguenti membri:

Fabio Diozzi	Presidente
Andrea Magi	Sindaco effettivo
Maria Bidini	Sindaco effettivo
Roberto Barbini	Sindaco supplente
Chiara Sorbi	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza collegiale, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.12.2021, in carica fino al 31.12.2024, è formato dai seguenti membri:

Lorenzo Crocini	Presidente
Chiara Legnaiuoli	Membro effettivo
Roberto Rossi	Membro effettivo

Società di Revisione



In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. la revisione legale dei conti è stata affidata, con delibera assembleare del 29.04.2019, alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Direzione Generale

Nella seduta del 16.02.2022 il Consiglio di amministrazione della Società ha rinnovato l'incarico di Direttore Generale all'Ing. Marzio Lasagni fino al 28.02.2027, confermandogli nel contempo tutti i poteri previsti dallo Statuto sociale e le deleghe in materia ambientale ed in materia di salute e sicurezza. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato il conferimento al Direttore Generale della delega dei poteri in capo all'Organo amministrativo nel settore ambientale, di concerto con l'Organismo di Vigilanza. La delega ambientale, formalizzata al Direttore in data 23.02.2018 mediante procura notarile, si aggiunge alla delega dei poteri delegabili in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro da parte del Consiglio di amministrazione rilasciata al Direttore precedentemente e formalizzata con procura notarile a settembre 2017.



Andamento della gestione e fatti di rilievo dell'esercizio

Andamento della produzione

I principali aggregati della gestione operativa nell'esercizio 2021 sono evidenziati nella tabella seguente, messi a confronto con i dati 2020; gli stessi indicano l'andamento produttivo dell'Impianto di San Zeno:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020	Variazioni %
Totale rifiuti trattati nell'impianto integrato (t)	96.262	103.051	-6,6 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di termovalorizzazione (t)	44.341	45.117	-1,7 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di selezione meccanica (t)	56.350	70.372	-19,9 %
Totale rifiuti organici da raccolta differenziata trattati nel reparto di compostaggio e di produzione di cippato (t)	32.081	27.717	+15,7 %
Totale scarto da compostaggio di organico da R.D.(t) a discarica	9.302	7.449	+24,9 %
Totale sovravallo da selezione meccanica a discarica (t)	14.194	19.011	-25,3 %
Totale FOS da biostabilizzazione (t)	3.070	5.494	-44,1 %
Energia elettrica autoprodotta (megawattora)	18.781	18.560	-0,8 %
Energia elettrica ceduta (megawattora)	9.039	9.109	-8,1 %
Ore di funzionamento termovalorizzatore	8.332	7.712	+8,0 %
Media oraria energia elettrica prodotta (kilowattora)	2.254	2.407	-6,4 %
Media oraria energia elettrica ceduta (kilowattora)	1.085	1.181	-8,1 %
Totale ammendante e cippato	4.281	4.748	-9,8 %
Totale imballaggi alla piattaforma COREVE (t)	4.000	3.738	+7,0 %

Dal mese di agosto 2020 è vigente la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DGRT 1083 del 03.08.2020. In data 20.12.2021 sono terminati i lavori della Fase 1 ed è stata avviata la nuova

linea di compostaggio. Dall'esame della tabella di cui sopra emergono le seguenti considerazioni. È significativo il calo di rifiuti urbani indifferenziati trattati nell'impianto integrato, dovuto ad una differente programmazione dei flussi da parte dell'Autorità ATO Toscana Sud, che ha avviato i flussi di rifiuti urbani indifferenziati provenienti dal Casentino ad altri impianti di Ambito; tale calo è stato parzialmente compensato dall'incremento dei flussi di rifiuti organici da raccolta differenziata, reso possibile dall'attivazione del nuovo reparto di compostaggio.

Inoltre, dato il riconoscimento della strategicità della linea di recupero energetico da parte del Presidente della Regione Toscana che, con l'Ordinanza n. 22 del 01/04/2020 e successive reiterazioni, ha disposto che i rifiuti prodotti da soggetti in quarantena debbano essere distrutti termicamente, la linea di recupero energetico ha continuato ad essere il polo di riferimento dei rifiuti urbani COVID per le province di Arezzo, Firenze, Prato e Pistoia.

Si registra inoltre il costante incremento del conferimento di imballaggi di vetro, il polo tecnologico di San Zeno continua a svolgere la funzione di piattaforma COREVE (Consorzio Recupero Vetro).

La diminuzione della FOS è dovuta ad una minore presenza di frazione putrescibile nel rifiuto urbano indifferenziato e ad alla modifica del sistema di biostabilizzazione di tale tipologia di rifiuto, che ne ha determinato una maggiore stabilizzazione, una minore umidità e quindi un minor peso specifico.

Di notevole rilievo l'incremento delle ore di funzionamento della linea di recupero energetico (+8%) dovuto alla scelta aziendale di non procedere alla consueta fermata programmata annuale. La cessione dell'energia è in flessione a causa dell'attivazione del nuovo reparto di compostaggio che ha comportato un incremento dei consumi energetici interni.

Interventi significativi sullo stabilimento

Come negli anni precedenti l'Impianto è stato oggetto di numerosi interventi eseguiti sui reparti produttivi, in particolare:

Linea di recupero energetica.

- Nuova immatricolazione del generatore di vapore a servizio della linea di recupero energetico da parte del TUV Italia secondo la normativa attualmente vigente. Tale immatricolazione, possibile grazie alla nuova certificazione, attesta che le condizioni del generatore in parola sono pari a quelle di un'apparecchiatura in pressione nuova di fabbrica e consentono di apportare modifiche anche sostanziali allo stesso;

- sostituzione dell'intero sistema filtrante del filtro a maniche.

Linea di compostaggio.

- Attivazione della nuova linea da 35.000 tonnellate/anno;
- realizzazione del nuovo edificio di maturazione ammendante
- attivazione di tutti i presidi ambientali a servizio dell'ampliamento del compostaggio come indicato negli atti autorizzativi;
- attivazione di ulteriori presidi ambientali rispetto agli attuali sulla linea di compostaggio esistente. Tali presidi non sono stati prescritti dall'autorità competente, ma l'Azienda ha comunque stabilito di realizzarli per dotare l'impianto esistente dello stesso livello di protezione ambientale della nuova linea di compostaggio.

Linea di selezione meccanica.

- Revisione completa della parte meccanica del tritratore principale VGZ 250 (cassa, barra centrale, rotori, cuscinetti, utensili di taglio, ecc.);
- revamping del sistema di trasporto e distribuzione della FOP (realizzazione del nuovo nastro NT20, rimozione del nastro NT 105 e del carro miscelatore), incremento della potenza di insufflaggio e installazione di uno scambiatore in corrispondenza della baia di ossidazione della FOS.

Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni

Anche nell'anno 2021 il sistema ha funzionato correttamente e sono state eseguite tutte le attività di verifica e controllo previste dalla normativa vigente: verifiche di QAL2, QAL3, IAR, correlazione dell'opacimetro, calibrazione e linearità.

Le risorse umane

AISA Impianti riconosce un ruolo fondamentale alle proprie risorse umane. Oltre alla valorizzazione delle competenze e alla crescita professionale, particolare attenzione è rivolta alla salute e sicurezza dei lavoratori al fine di creare le condizioni migliori che permettano a tutti di svolgere il proprio lavoro in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge. L'Azienda si impegna inoltre per favorire il benessere, il coinvolgimento e il dialogo con i lavoratori.



L'assenza di turn-over, se non per pensionamenti, dimostra un forte senso di appartenenza del personale all'Azienda.

Aisa Impianti rispetta tutti i diritti dei lavoratori di aderire ad associazioni o sindacati ed è data assoluta libertà di riunirsi in assemblee, qualora ne dimostrassero l'interesse o la necessità nei termini previsti dalla normativa vigente. Sono state costituite le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) elette dai lavoratori con i quali vengono intrattenute le relazioni industriali. Si segnalano le buone relazioni industriali e sindacali dell'azienda con tutti i soggetti interlocutori ed in particolare il clima sindacale improntato alla massima collaborazione e teso sempre al raggiungimento del massimo risultato del servizio nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle loro attitudini professionali ed umane.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Azienda ha incrementato l'organico del personale per adeguare la struttura organizzativa alle nuove esigenze aziendali, dovute principalmente concretizzazione delle prime fasi della nuova autorizzazione integrata ambientale rilasciata con DGRT n. 1083/2020 che ha autorizzato la realizzazione del progetto di riposizionamento e ha incrementato la capacità ricettiva dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno, da cui ne conseguono nuovi investimenti, nuove attività e differenti esigenze operative.

In particolare nel mese di maggio 2021 è stata indetta una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da cui attingere per assunzioni a tempo determinato o indeterminato di operai addetti alla manutenzione meccanica, idraulica, elettrica ed elettrostrumentale dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno. La selezione si è conclusa in data 01.06.2021 e in data 21.06.2021 l'Azienda ha proceduto all'assunzione di un dipendente a tempo determinato a decorrere dal 26.06.2021. Successivamente ad agosto 2021 è stata indetta una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da cui attingere per assunzioni a tempo determinato o indeterminato di operai addetti alle linee di trattamento meccanico, biologico, compostaggio e produzione biometano dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno. La selezione si è conclusa in data 24.09.2021, a seguito della quale è stata effettuata l'assunzione di un ulteriore dipendente. Si rileva inoltre che nel mese di settembre è stato stabilizzato il contratto di lavoro dipendente di un operaio addetto alle linee di trattamento meccanico, biologico, compostaggio e produzione biometano mediante trasformazione del contratto di lavoro a tempo indeterminato. Infine in attuazione del programma aziendale di fabbisogno del personale, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11.10.2021, nel mese di novembre 2021 è stata indetta una selezione

pubblica per la formazione di una graduatoria da cui attingere per assunzioni a tempo determinato o indeterminato di operai con mansioni di manutentore elettrico dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno. La selezione si è conclusa in data 20.12.2021, e sono pertanto state avviate le attività propedeutiche per l'assunzione di un dipendente, la cui assunzione è stata formalizzata nel mese di febbraio 2022.

La situazione del personale occupato per il triennio 2019-2021, dettagliata per area funzionale, è riportata nel prospetto seguente:

Personale	Al 31/12/2019	Al 31/12/2020	Al 31/12/2021
Direzione generale	1	1	1
Servizi amministrativi e finanziari	3	3	3
Servizi legali	1	1	1
Gestione, conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero integrale rifiuti di San Zeno	32	34	36
TOTALE	37	39	41

In data 11 gennaio 2019 l'Azienda ha ricevuto la certificazione di conformità alla norma SA8000:2014 (Responsabilità sociale di impresa), con validità dal 11 gennaio 2019 al 11 gennaio 2022, standard internazionale volontario di certificazione volto ad attestare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa quali il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori, le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro. Nel corso delle verifiche ispettive, l'ente di certificazione non ha mai rilevato non conformità ed ha evidenziato in più occasioni, quali aspetti positivi e degni di nota, la presenza di un sistema di gestione aziendale ben strutturato e recepito dal personale dipendente e l'elevato coinvolgimento delle risorse umane nonché degli stakeholder.

La certificazione SA8000 è stata confermata anche per l'esercizio 2021.

Tale certificazione è inoltre riconosciuta quale strumento di governo societario, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea, atta a soddisfare quanto richiesto dall'art. 6, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 175/2016.

Le relazioni industriali, sempre finalizzate alla valorizzazione e al benessere delle risorse umane, hanno consentito alla Società di dare seguito al programma di welfare aziendale avviato nel 2017 mediante la sottoscrizione con le Organizzazioni Sindacali dell'accordo relativo al premio di risultato per il personale dipendente previsto per l'esercizio 2021.

Tale accordo, in continuità con l'accordo sottoscritti negli esercizi precedenti, prevede il riconoscimento al personale dipendente di un premio di risultato, previo il raggiungimento di obiettivi incrementali di produttività ed efficienza, sotto forma di servizi di welfare con un incremento oggettivo rispetto alla scelta della monetizzazione, quale alternativa. L'accordo in particolare offre la possibilità al personale dipendente e ai propri familiari di usufruire di servizi di vario genere con la possibilità di ottenere un maggiore beneficio economico da parte dell'Azienda, grazie alla totale detassazione e decontribuzione del premio di risultato. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente è stato altresì ampliato il paniere dei servizi in conto welfare che saranno erogati mediante l'utilizzo di un piattaforma web.

A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, in analogia a quanto previsto dall'articolo 63 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia), che ha previsto un bonus di 100 euro a favore dei lavoratori che abbiano prestato servizio nella sede di lavoro durante il periodo di lockdown, all'interno dell'accordo sindacale per il premio di risultato dell'esercizio 2021, come già previsto per il 2020, in accordo con le organizzazioni sindacali, è stato stabilito di riconoscere, quale misura di sostegno di carattere straordinario a favore dei lavoratori dipendenti, un importo aggiuntivo al premio di risultato 2021 da erogare subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di produttività, efficienza e competitività, tenuto anche conto che tutto il personale dipendente dell'Azienda ha sempre garantito la piena operatività dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno e ha adottato con prontezza e coscienza tutte le misure di contrasto alla diffusione del COVID-19 adottate dall'Azienda.

Con tale programma di welfare l'Azienda ha altresì ottemperato alle disposizioni previste ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 che prevede il perseguimento di obiettivi inerenti il contenimento delle spese del personale e dei relativi oneri contrattuali.

Si informa inoltre che a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Azienda ha tempestivamente adottato tutte le misure e le precauzioni necessarie per garantire la protezione e la salute del personale dipendente. Si ricorda l'Azienda ha emanato il primo comunicato al personale dipendente afferente le misure igieniche per il contenimento dell'epidemia, a cui sono seguiti gli

aggiornamenti del documento di valutazione dei rischi aziendali, nonché l'adozione del regolamento interno per il contenimento dell'epidemia, che ha subito ben 7 revisioni, anche in funzione delle novità normative e tecniche che si sono susseguite con grande rapidità nel periodo. Già dalla sua prima stesura è stato sempre condiviso con le OO.SS. e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, consentendo di dare risposta immediata alle richieste ed esigenze del personale.

In ottemperanza a quanto previsto dal “protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro”, sottoscritto tra il Governo e le Parti Sociali, in data 16.03.2020 è stato inoltre costituito un comitato interno per l'applicazione e la verifica del protocollo stesso costituito dai rappresentanti sindacali, dall'RLS, dall'RSPP e dal Direttore Generale.

Da ricordare inoltre la grande attenzione che l'Azienda pone per la formazione e lo sviluppo delle risorse umane. Uno strumento di crescita e di arricchimento per l'Azienda è sicuramente garantito dalla presenza di dipendenti qualificati, sempre aggiornati e costantemente in crescita relativamente alle competenze acquisite che, oltre a fidelizzare il personale all'Azienda, consente sensibili risparmi economici dovuti alla riduzione del ricorso a professionalità esterne.

La gestione dell'emergenza COVID-19

Anche nel corso dell'esercizio 2021 l'Azienda ha svolto la propria attività focalizzando l'attenzione sulla tutela e sulla salvaguardia della salute e della sicurezza del personale a seguito della diffusione dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Si ricorda che a seguito delle prime notizie inerenti la diffusione in Italia dell'epidemia l'Azienda ha immediatamente riesaminato le procedure di igiene precedentemente adottate ed emesso un comunicato in data 24 febbraio 2020, diffuso a tutto il personale ed alle aziende che operano all'interno dell'impianto, confermando le misure igieniche in essere, necessarie in caso di accesso ai fabbricati fosse stoccaggio RSU, selezione meccanica e compostaggio.

È stata inoltre data immediata diffusione in Azienda all'opuscolo emesso dal Ministero della Salute congiuntamente all'Istituto Superiore di Sanità sulla base delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale di Sanità, contenente le principali regole di prevenzione per il contenimento dell'epidemia.

L'Azienda si è quindi prontamente attivata per garantire la sicurezza e la protezione del personale dipendente, adottando tutte le misure necessarie in conformità con la normativa vigente, che hanno

comportato l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi aziendali e l'adozione del regolamento interno per il contenimento dell'epidemia, che dalla diffusione dell'epidemia ha subito numerosi aggiornamenti, anche in funzione delle novità normative e tecniche che si sono susseguite con grande rapidità nel periodo.

In ottemperanza a quanto previsto dal "protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le Parti Sociali, l'Azienda ha prontamente costituito nel mese di marzo 2020 un comitato interno per l'applicazione e la verifica del protocollo stesso costituito dai rappresentanti sindacali, dall'RLS, dall'RSPP e dal Direttore Generale. Per il contrasto della diffusione dell'epidemia l'Azienda ha altresì modificato l'orario di lavoro di ingresso e di pausa del personale dipendente, con l'obiettivo di ridurre i contatti tra il personale dipendente negli orari di entrata e uscita, e ha incentivato lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile.

Il Direttore, il Comitato per l'applicazione e verifica del protocollo di regolamentazione, il Servizio di Prevenzione ed il Medico Competente, hanno seguito e seguono con attenzione l'andamento della pandemia e l'aggiornamento delle disposizioni in merito emesse dalle Autorità.

Il controllo del rispetto delle disposizioni, sia aziendali che normative in materia, è continuo e costante da parte dell'Azienda nei confronti sia del personale che dei conferitori, che delle ditte che lavorano all'interno dell'impianto.

L'adozione di tutte le misure sopra illustrate ha consentito quindi all'Azienda di continuare a svolgere regolarmente la propria attività anche a seguito della diffusione dell'epidemia COVID-19.

Certificazioni

Dalla costituzione ad oggi l'Azienda ha implementato un sistema di gestione aziendale per la Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale in conformità alle norme UNI EN ISO 14001 di gestione ambientale, alla norma UNI EN ISO 9001 di gestione qualità, la certificazione UNI EN ISO 45001 dei processi interni di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e la certificazione SA 8000 in tema di responsabilità sociale d'impresa. Nel corso dell'esercizio 2021 sono state confermate dall'ente di certificazione DNV tutte le certificazioni.

L'Azienda adotta inoltre quanto previsto dalla certificazione ambientale EMAS.



Legalità e trasparenza

La Società persegue il massimo rispetto e osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle specifiche disposizioni impartite dal legislatore, dalle autorità, dagli organismi di certificazione nonché delle norme interne alla Società stessa, ponendo particolare attenzione alla promozione della trasparenza e della legalità e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale.

Sono elencate di seguito le attività e le azioni intraprese dall'Azienda in tema di trasparenza e legalità:

- *Rating di legalità:* In data 04.11.2021 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha confermato e rinnovato per un ulteriore biennio il rating di legalità con il punteggio massimo pari a tre stelle (***) . Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 finalizzato ad assegnare un giudizio sul rispetto della legalità e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business e la sua attribuzione è desumibile dalla visura camerale;
- *White list:* la Società risulta iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) nella categoria "Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi" presso la Prefettura di Arezzo a decorrere dal 06.12.2016. Avendo tale iscrizione durata annuale, la stessa è stata rinnovata annualmente e in data 06.12.2021 è pervenuta la comunicazione da parte della Prefettura con la quale è stata prorogata la validità dell'iscrizione nella White List fino alla data del 05.12.2022;
- *Protocollo di legalità tra il Ministero dell'Interno e Confindustria:* in data 9 gennaio 2018 l'Azienda ha aderito al Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Confindustria in data 10 maggio 2010. Tale protocollo è finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni criminali nel settore dei contratti di lavori, servizi e forniture, sia pubblici che privati. Oltre all'intento di favorire la diffusione della cultura della trasparenza e del rispetto delle regole nelle attività economiche, il Protocollo ha come obiettivo quello di rafforzare la cooperazione tra operatori economici e pubbliche autorità, prevedendo appositamente un meccanismo informativo che coinvolge prefetture, forze di polizia e sistema confindustriale;
- *Amministrazione trasparente:* Aisa Impianti è soggetta agli obblighi normativi previsti dal

D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (c.d. Decreto Trasparenza) e pertanto provvedere a pubblicare e a mantenere costantemente aggiornate tutte le informazioni necessarie secondo quanto previsto dalle citate disposizioni normative all'interno dell'apposita sezione denominata "Società Trasparente" all'interno del proprio sito internet istituzionale www.aisaimpianti.it.

- *Responsabilità sociale d'impresa*: l'impegno aziendale sui temi della responsabilità sociale è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio. L'Azienda si è prodigata in attività di confronto ed informazione verso la cittadinanza e le istituzioni, attraverso le iniziative di apertura dell'Azienda, con azioni di sensibilizzazione e la comunicazione sociale volte a ridurre lo spreco alimentare e a valorizzare la raccolta differenziata dell'organico, nonché a far conoscere le attività istituzionali e di pubblico interesse svolte dall'Azienda. Nel corso dell'ultimo triennio sono stati adottati strumenti di rendicontazione sociale, quali il bilancio di sostenibilità, l'analisi di materialità in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea entrambi redatti secondo le linee guida internazionali predisposte dalla G.R.I. (Global Reporting Initiative) e secondo lo standard di report integrato I.I.R.C. (International Integrated Reporting Council), principali standard utilizzati a livello mondiale per il reporting di sostenibilità in termini di prestazioni economiche, ambientali e sociali.

Il Modello organizzativo e l'Organismo di vigilanza.

Sin dalla sua costituzione AISA Impianti SpA, in data 2 gennaio 2013, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, e il Codice Etico comportamentale, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto in parola.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 l'Azienda ha inoltre istituito l'Organismo di Vigilanza che opera in posizione di autonomia e indipendenza dalla governance, vigilando sulle condizioni di rischio di verificazione di reati, commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa, attraverso l'esame dei flussi informativi ricevuti e il monitoraggio delle attività, in costante contatto con la Direzione Generale. L'attività dell'Organismo di Vigilanza comprende altresì la partecipazione a riunioni periodiche e lo scambio di flussi informativi con gli altri organi sociali, nonché con gli uffici aziendali e con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza



(RPCT).

Data la complessità tecnica, procedurale e di carattere normativo a cui l'Azienda è sempre più chiamata a rispondere, in virtù degli adempimenti previsti dal Decreto Trasparenza e dal Testo Unico sulle Partecipate, che prevede tra l'altro l'implementazione di strumenti di governo e controllo societario ai sensi del Dlgs. n. 175/2016 nonché ai contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, nel 2017, è stato trasformato l'Organismo di Vigilanza da monocratico ad organismo di tipo collegiale, in possesso di molteplici competenze, che attualmente è composto dai seguenti tre membri:

- Avv. Lorenzo Crocini: Presidente;
- Dottoressa Chiara Legnaiuoli;
- Ing. Roberto Rossi.

I membri dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.12.2021 fino al 31.12.2024.

Si ricorda che la Società ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 il Modello Organizzativo e il Codice Etico della società ed è stata data continuità, anche per il 2021, all'attività dell'Organismo di Vigilanza.

In data 25.03.2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il periodo 2021-2023, in ottemperanza a quanto previsto della legge 190/2012, con il quale sono stati fissati gli obiettivi strategici per il triennio in parola ed è stato rilevato il conseguimento da parte della Società di significativi traguardi in termini di compliance e trasparenza.

Le verifiche eseguite dall'Organismo di Vigilanza hanno evidenziato la piena conformità dell'Azienda alle disposizioni normative.

Revisione periodica delle società partecipate ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica)

Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 gli Enti Locali sono chiamati ad effettuare una revisione periodica delle società partecipate ovvero ad effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in

liquidazione o cessione.

A seguito dell'analisi dei piani di revisione annuale delle società partecipate, approvati dai Comuni soci, è stato rilevato che tutti gli azionisti pubblici della Società hanno deliberato il mantenimento della partecipazione in Aisa Impianti, principalmente per le seguenti motivazioni:

- l'attività della Società rientra in due delle categorie ammesse dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 ovvero produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e produce un servizio di interesse generale, rispettivamente secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1 e dall'art. 4, comma 2, lett. c, del citato decreto;
- non ricorre nessuna delle condizioni previste per la razionalizzazione delle partecipate secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

La società rientra anche nella categoria ammessa dall'art. 4, comma 7 medesimo decreto ("produzione di energia da fonti rinnovabili").

Nuovo regolamento europeo in materia di protezione dati

Dal 25 maggio 2018 trova applicazione il Regolamento europeo 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation), che ha sostituito la previgente normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) in materia di privacy.

L'approccio della normativa europea, di stampo anglosassone, completamente differente rispetto al precedente D.Lgs. 196/2003, ha imposto alle imprese considerevoli mutamenti nell'organizzazione, conservazione e trattamento dei dati personali acquisiti durante lo svolgimento dell'attività aziendale.

In particolare, ciascuna impresa è stata chiamata, previa ricognizione ed analisi della qualità e quantità di dati personali detenuti e trattati, ad adottare un proprio specifico modello organizzativo privacy atto a dimostrare la rispondenza al GDPR delle attività di trattamento svolte.

AISA IMPIANTI, avvalendosi del supporto di uno Studio Legale specializzato in materia, ha provveduto pertanto ad istituire il proprio Registro delle attività di trattamento comprendente le specifiche procedure aziendali in tema di privacy, volto a dimostrare la conformità della Società al Regolamento in parola.

Detto Registro è stato formalmente adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.06.2018.

Al fine di curare l'attuazione e, laddove necessario, l'aggiornamento nel tempo del proprio modello organizzativo privacy, la Società ha altresì individuato al proprio interno una figura di riferimento, denominata Incaricato Aziendale per l'Applicazione del Regolamento GDPR (IAAG), dotata anche di specifica competenza in campo hardware-software in considerazione della particolare rilevanza che assume la conservazione dei dati informatici.

Assetto autorizzativo dell'Impianto di recupero integrale di San Zeno

Dopo il decreto di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (DGRT 1083/2020), l'Azienda ha avuto necessità di chiedere le seguenti modifiche non sostanziali al decreto in parola.

- In data 19.01.2021 è stata rilasciatoa dalla Regione Toscana il DDRT n. 622 (modifica non sostanziale ex art. 29 nonies comma 1, D.Lgs. 152/2006), con cui:
 - 1) è stata autorizzata l'attività dello scarico nell'edificio di scarico e miscelazione prima della conclusione della Fase 1;
 - 2) è stata autorizzata l'attività dello scarico del vetro (EER 150107) nell'edificio scarico e miscelazione;
 - 3) è stata autorizzato il deposito del cippato pronto per la vendita all'interno dell'edificio di scarico e miscelazione.
- In data 28.05.2021 è stata rilasciatoa dalla Regione Toscana il DDRT n. 9287 di autorizzazione unica per l'esercizio di un impianto di stoccaggio di oli minerali per uso interno, con cui, in sostanza, è stata rinnovata l'autorizzazione all'utilizzo del serbatoio di gasolio per la linea di recupero energetico.
- In data 16.09.2021 è stata rilasciatoa dalla Regione Toscana il DDRT n. 16050 (modifica non sostanziale ex art. 29 nonies comma 1, D.Lgs. 152/2006), con cui:
 - 1) è stato incrementato il quantitativo annuo di "Altri rifiuti provenienti da fuori impianto avviati a termovalorizzazione" da 2.000 a 4.000 tonnellate riducendo nel contempo i RUI (EER 200301) avviati alla linea di selezione meccanica da 86.000 e 84.000 tonnellate;
 - 2) è stato ripristinato lo scarico e deposito degli imballaggi di vetro (EER 150107) all'interno del nuovo edificio di deposito dell'ammendante.

L'Aggiornamento del Piano Industriale



L'Assemblea degli azionisti di AISA Impianti, in occasione della seduta del 20.02.2020, ha approvato all'unanimità il nuovo Piano Industriale aziendale, redatto da EY Advisory SpA, che prevede la realizzazione del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno, autorizzato con DGRT 1083/2020.

In merito allo stato di avanzamento circa l'attuazione del piano industriale si rileva che la prima fase del progetto di riposizionamento, ossia l'ampliamento del reparto di compostaggio, è già stata completata e sono già stati appaltati e avviati i lavori di realizzazione della seconda fase che riguarda la realizzazione del digestore anaerobico per la produzione di biometano.

Relativamente alla realizzazione dalla fase 2B ossia del progetto di efficientamento della linea di recupero energetico si ricorda che il cronoprogramma presentato all'Assemblea a febbraio 2020 prevedeva la sua realizzazione entro il 2024.

Come rilevato anche da parte del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Firenze, con un studio commissionato da Cispel Confservizi Toscana, il sistema impiantistico toscano ha tuttavia evidenziato carenze e debolezze, soprattutto da un punto di vista logistico, derivanti dalla mancanza di impianti di recupero energetico che costringono il conferimento in discarica di scarti energeticamente recuperabili e che determinano sprechi, onerosi costi di trasporto determinano sprechi e allontanano la nostra Regione dalla vera economia circolare. In aggiunta è stato rilevato che ai ritmi attuali, esauriranno in pochi anni le volumetrie delle attuali discariche, con tutte le difficoltà conseguenti per il rinnovo o per l'ottenimento di una nuova autorizzazione.

Premesso quanto sopra al fine di fornire alla Provincia di Arezzo un polo tecnologico all'avanguardia in grado di garantire il recupero degli scarti prodotti dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati e degli scarti del compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata e sfuggire alle logiche degli incrementi dei prezzi, è stato valutato di anticipare l'inizio dei lavori al 2022, in modo che entro il 2023, o al massimo i primi mesi del 2024, il potenziamento della linea di recupero energetico sia completato ed il sistema provinciale possa contare sull'autosufficienza relativamente a tutti gli scarti valorizzabili.

Anche l'ATO Toscana Sud ha ben presente tale vantaggio che avrebbe il sistema aretino e perciò ha chiesto all'Azienda di non ritardare la realizzazione delle nuove opere

In considerazione della rilevanza del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero totale dei rifiuti di San Zeno è stato quindi richiesto ad EY Advisory SpA (Ernst & Young), già incaricato di verificare e redigere il piano industriale approvato dall'Assemblea degli Azionisti del

20.02.2020, di redigere una appendice di aggiornamento del piano industriale, considerato che l'aggiornamento del piano non poteva prescindere da una verifica e una condivisione da parte di un advisor di primaria importanza, quale appunto è EY Advisory, al fine di analizzare e verificare le ipotesi e le assunzioni precedentemente richiamate e di analizzare le dinamiche economiche e patrimoniali a seguito dell'anticipazione di circa 9 mesi dei lavori già autorizzati per la realizzazione dell'efficientamento della linea di recupero energetico.

In data 19 novembre 2021 si è pertanto tenuta l'Assemblea degli Azionisti in occasione della quale è stata approvata l'appendice di aggiornamento del Piano Industriale, redatta da EY Advisory, con la quale sono state effettuate le modifiche al Piano Industriale sulla base delle assunzioni illustrate. L'appendice di aggiornamento al Piano Industriale evidenzia la complessiva sostenibilità degli investimenti previsti e la redditività del progetto di riposizionamento ed è stato approvato all'unanimità da parte dei soci pubblici di AISA Impianti.

Informazione e comunicazione

Nonostante la diffusione dell'epidemia COVID-19, anche nel corso del 2021 si sono svolte numerose iniziative rivolte alla comunità, ed agli stakeholder in generale, nell'ambito della campagna comunicativa denominata "Zero Spreco" in tema di economia circolare, riduzione degli sprechi alimentari, riciclo e raccolta differenziata, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale d'impresa. Al fine di dare continuità all'azione di coinvolgimento degli stakeholder l'Azienda ha continuato ad utilizzare una web TV locale denominata Arezzo Crowd TV, in cui una parte dei programmi è stata inserita all'interno di un palinsesto denominato "ZERO SPRECO", sezione che è stata curata direttamente dall'Azienda.

Sono elencate di seguito le attività in tema di informazione e comunicazione che si sono svolte nel corso del 2021:

- nel mese di gennaio 2021 si sono conclusi i concorsi delle idee indetti nel secondo semestre 2022 per i progetti afferenti il Centro di Ricerche Zero Spreco e la City Farm Zero Spreco e in data 08.02.2021 sono state approvate le relative graduatorie;
- in data 30.05.2021 si è svolta la manifestazione Green Trail, organizzata dall'Unione Polisportiva Policiano, il Comune di Arezzo, Aisa Impianti ed il CSI FIDAL. L'impianto di San Zeno è stato il luogo della partenza e dell'arrivo della corsa alla quale hanno partecipato oltre 300 atleti nel pieno rispetto delle norme di contrasto alla diffusione del COVID-19;

- nel mese di settembre 2021 l'Azienda ha aderito al progetto "C.L.I.C. - Competenze digitali e Laboratoriali, Integrate e Condivise nel PTP Energia Toscana" promosso dalla Fondazione ITS Energia e Ambiente;
- in data 10.09.2021 è stata ospitata l'ottava edizione dell'evento Warehouse Decidel Fest al quale hanno partecipato i seguenti artisti: Beatrice Antolini, Margherita Vicario e Myss Keta;
- in data 27.11.2021 è stata presentata la "Carta dei valori Verde 70" presso l'Impianto di San Zeno, alla manifestazione, che ha visto l'inaugurazione del nuovo edificio di deposito dell'ammendante, hanno partecipato il Sindaco di Arezzo Ing. Alessandro Ghinelli e la Presidente di Coldiretti Arezzo Lidia Castellucci.

L'attività della società controllata Gestione Ambientale s.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'attività della controllata al 100% Gestione Ambientale ha ridefinito e ampliato la propria operatività, oltre ad aver consolidato le attività e dei servizi già svolti negli esercizi precedenti.

In particolare a decorrere dal mese di marzo 2021 ha avviato l'attività di intermediazione e commercio di rifiuti, senza detenzione degli stessi, a seguito dell'iscrizione di Gestione Ambientale all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali in Categoria 8, come risulta dal Registro Imprese presso la CCIAA. Ciò ha consentito a Gestione Ambientale di supportare AISA Impianti per individuare sul libero mercato i flussi di rifiuti organici extra Ambito funzionali alla saturazione del nuovo reparto di compostaggio dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno. Tale attività ha consentito di incrementare significativamente il fatturato aziendale, che è passato da circa 426.000 euro nel 2020 a circa 970.000 euro nel 2021, nonostante l'attività di intermediazione sia divenuta operativa solamente a decorrere dal mese di maggio 2021. In aggiunta, considerato che il nuovo reparto di compostaggio dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno è stato attivato soltanto a decorrere dal mese di dicembre 2021 e pertanto sarà a regime nel corso dell'esercizio 2022, sulla base delle previsioni condotte dall'Azienda, l'attivazione del nuovo servizio di intermediazione e commercio dei rifiuti consentirà di ottenere un incremento del fatturato aziendale oltre i 2 milioni di euro per l'esercizio 2022.

L'Azienda ha inoltre consolidato la propria attività nell'ambito dei servizi ambientali e tecnici nei settori dell'igiene urbana, rifiuti, tutela ambientale e urbanistica.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati incrementati i clienti pubblici e sono stati ampliati i servizi



di ispezione ambientale, controllo e monitoraggio connessi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati a favore delle amministrazioni comunali, grazie all'aggiudicazione da parte dei Comuni di San Giovanni Valdarno e di Loro Ciuffenna a Gestione Ambientale dei servizi in parola. A conferma del fatto che Gestione Ambientale sta diventando il punto di riferimento per i comuni limitrofi in tema di monitoraggio dei servizi di igiene urbana, di riorganizzazione dei servizi di raccolta e spazzamento rifiuti e di contrasto all'evasione/elusione della TARI, l'Azienda si è aggiudicata la gara indetta per l'affidamento del servizio di ispezione, controllo e monitoraggio connessi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati e igiene urbana nel comune di Arezzo, per un periodo di due anni, nonché il servizio di affiancamento da parte dell'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud, nell'ambito delle attività di formazione degli uffici tecnici dei Comuni per quanto riguarda l'applicazione del "Regolamento del Controllo della gestione del servizio dei rifiuti".

Nel corso dell'esercizio Gestione Ambientale è altresì diventata anche "società di ingegneria", ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016 n. 263, in grado di svolgere servizi di progettazione, consulenza tecnica e gestione cantieri per qualsiasi soggetto pubblico o privato.

Relativamente al piano straordinario di razionalizzazione delle partecipate del Comune di Arezzo, approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 116/2017 del 25.09.2017, con il quale era stata prevista la razionalizzazione della società mediante operazione di fusione per incorporazione in Coingas S.p.A., previa cessione della stessa a Coingas S.p.A., si ricorda che l'operazione è stata sospesa a seguito della novità normativa introdotta in materia di razionalizzazione delle società partecipate con l'art. 1, comma 723, della Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) che ha modificato il D.Lgs. 175/2016, introducendo il comma 5-bis all'art. 24, che recita come segue:

"Al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, all'articolo 24, dopo il comma 5, inserire il seguente: "5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica, che detiene le partecipazioni, è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione"

Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 gli Enti Locali sono chiamati ad effettuare una revisione periodica delle società partecipate ovvero ad effettuare annualmente, con

proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Con delibera del Consiglio Comunale di Arezzo n. 176 del 20.12.2021 è stato quindi approvato “Piano di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche” che ha confermato la misura di razionalizzazione prevista per Gestione Ambientale dal piano straordinario di razionalizzazione, confermando altresì che, alla luce del mutamento normativo introdotto dalla Legge di Bilancio 2019, e confermato con l'introduzione del comma 5-ter all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 in sede di conversione del D.L. 73/2021, sono di fatto sospese le operazioni prospettate per le due società almeno fino al 31 dicembre 2022, in ragione del risultato medio positivo registrato nel triennio 2017-2019.

Si ricorda infatti che il piano operativo di razionalizzazione delle partecipate del Comune di Arezzo aveva previsto la razionalizzazione della Società, mediante operazione di fusione per incorporazione con Coingas, in quanto Gestione Ambientale risultava avere un fatturato medio sul triennio inferiore a quello richiesto dall'art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies del D.Lgs. n. 175/2016, ossia un fatturato medio nel triennio precedente inferiore ad un milione di euro.

Rilevato che per l'esercizio 2022 è stato stimato un fatturato superiore ai 2 milioni euro, il fatturato medio annuo di Gestione Ambientale per il triennio 2020-2022 sarà ben superiore ad un milione di euro, con la conseguente disapplicazione della condizione di cui all'art. 20, co. 2, lett. d, del D.Lgs. n. 175/2016, che consentirà pertanto di evitare la razionalizzazione della Società.

Rapporti con l'Autorità di Ambito

Si ricorda che la sottoscrizione del Contratto di Servizio fra l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud e Sei Toscana ha trasferito al Gestore Unico tutti gli obblighi di natura operativa che l'Autorità aveva contratto con AISA SpA mediante la sottoscrizione delle convenzioni dei reparti di selezione meccanica, termovalorizzazione e compostaggio, quali il conferimento dei rifiuti ai reparti o il pagamento del corrispettivo di gestione impianto determinato dall'Autorità.

Alla chiusura dell'esercizio 2021, relativamente alle convenzioni dei reparti di selezione, termovalorizzazione e compostaggio, sottoscritte fra AISA e l'Autorità, le scadenze erano le seguenti:



- convenzione del termovalorizzatore: 08.07.2027;
- convenzione della linea di selezione meccanica: 04.10.2028;
- convenzione della linea di compostaggio: 04.10.2028.

Resta sempre salva la facoltà di AISA Impianti di esercitare nuovamente la facoltà del rinnovo delle convenzioni in parola, anche prima della loro scadenza e che ATO non può esimersi dal rinnovo.

Si ricorda in ogni caso che, a seguito del provvedimento della Regione Toscana n. 10857 del 25.07.2017 con il quale è stata rilasciata la qualifica di impianto di recupero integrale all'Impianto di San Zeno, è cambiato completamente il rapporto con l'Autorità in quanto le convenzioni sono divenute, a tutti gli effetti, esclusivamente un contratto di carattere commerciale poiché il polo tecnologico di San Zeno non è più soggetto a privativa, ossia a ricevere esclusivamente i rifiuti urbani individuati dall'Autorità, bensì è autorizzato a ricevere rifiuti urbani provenienti da tutto il territorio dell'Unione Europea, in regime di libero mercato.

Con la delibera assembleare n. 5 del 24.03.2021 l'Autorità di Ambito aveva previsto per l'anno 2021 i seguenti conferimenti di rifiuti regolamentati:

- reparto di compostaggio: 33.000 tonnellate di cui 28.974 di FORSU e 4.026 di verde;
- reparto di selezione: 63.425 tonnellate;
- reparto di recupero energetico: 45.600 tonnellate.

I quantitativi conferiti complessivamente nell'esercizio 2021 sono riportati di seguito:

- reparto di compostaggio: 32.081 tonnellate;
- reparto di selezione: 56.350 tonnellate;
- reparto di recupero energetico: 44.341 tonnellate.

Si evidenzia che nel corso degli ultimi esercizi si è registrato una netta riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati conferiti presso l'impianto di San Zeno, dovuta esclusivamente ad una differente programmazione da parte dell'Autorità ATO Toscana Sud, che ha avviato i flussi di rifiuti urbani indifferenziati provenienti dal Casentino ad altri impianti.

Si ricorda inoltre che la legge n. 205 del 27/12/2017 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del settore di igiene urbana. A seguito di un periodo transitorio durante il quale sono stati sottoposti a regolamentazione tariffaria esclusivamente i gestori integrati del servizio di igiene urbana, con delibera 363/2021 ARERA ha stabilito che anche gli impianti di trattamento che ricevono rifiuti

urbani siano soggetti alla regolazione tariffaria di ARERA, stabilendo nel contempo le modalità e i principi di determinazione delle tariffe di accesso agli impianti.

L'applicazione di tali principi viene demandata a ciascuna autorità di ambito che, nel caso di ATO Toscana Sud, dovrà stabilire nuove tariffe di accesso agli impianti convenzionati, come quelli di AISA Impianti, tenendo conto sia dei principi di ARERA che della struttura tariffaria previgente ossia delle convenzioni con ATO Toscana Sud attualmente in essere.

Relativamente ai corrispettivi per l'esercizio 2022, l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ha quindi comunicato che, nelle more della determinazione delle tariffe di accesso agli impianti secondo quanto previsto dal metodo tariffario rifiuti approvato da ARERA (MTR-2), ai soli fini dell'imputazione sui PEF comunali del corrispettivo dovuto ai Terzi Gestori Impianti a partire dall'esercizio 2022, i corrispettivi di preventivo 2022 sono stati calcolati secondo quanto previsto dalle convenzioni.

Ciò nonostante i corrispettivi di gestione impianto per l'esercizio 2022 non saranno quelli calcolati in applicazione delle convenzioni con ATO Toscana Sud ma saranno quelli determinati secondo quanto previsto dall'MTR-2. Infatti l'art. 5.4 della delibera 363/2021, con la quale ARERA ha approvato il nuovo MTR-2, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2022, i gestori degli impianti minimi continuino ad applicare ai soggetti conferitori la "struttura tariffaria previgente", ma solo fino alla predisposizione delle nuove tariffe di accesso stabilite dalla Regione, o da un Ente da essa delegato, secondo le disposizioni dell'MTR-2.

L'Autorità di Ambito, con nota prot. 71 del 05.01.2022, ha comunicato la conclusione del procedimento di qualificazione degli impianti di chiusura del ciclo ai fini del calcolo delle tariffe di accesso agli impianti secondo quanto previsto dal MTR-2, trasmettendo altresì ai Gestori impianto la nota del 20.12.2021, trasmessa dalla Regione Toscana ad ARERA, con l'individuazione degli impianti e dei flussi minimi, da cui si evince quanto segue:

- qualifica della linea di compostaggio dell'impianto di San Zeno quale impianto minimo per un totale di 37.000 tonnellate di rifiuti organici;
- qualifica dell'impianto di selezione dell'impianto di San Zeno quale impianto minimo per un totale di 52.000 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati;
- qualifica della linea di recupero energetico dell'impianto di San Zeno quale impianto minimo per un totale di 42.000 tonnellate di scarti e sovralli.

Relativamente all'esercizio 2022 l'Autorità di Ambito ha invece comunicato, con nota prot. 445 del 21.01.2022, la seguente programmazione dei conferimenti:



- reparto di compostaggio: 36.985 tonnellate di frazione organica raccolta nel territorio dell'ATO Toscana Sud e 25.000 tonnellate di rifiuti organici da raccolta differenziata extra ambito. Rilevato che la programmazione di ATO Toscana Sud è notevolmente superiore rispetto ai conferimenti dell'esercizio 2021, è stato concordato con l'Autorità stessa di monitorare costantemente i flussi di ambito, in modo tale che l'Azienda abbia la possibilità di reperire rifiuti organici nel libero mercato in caso di riduzione dei flussi di ambito;
- reparto di selezione: 51.947 tonnellate;
- reparto di recupero energetico: 45.600 tonnellate. Nonostante l'Autorità di Ambito abbia programmato il conferimento di 45.600 tonnellate a tale reparto, di cui circa 3.600 tonnellate di rifiuti ingombranti, la Regione Toscana ha comunicato ad ARERA il conferimento di 42.000 tonnellate qualificando di conseguenza le restanti 3.600 tonnellate come flussi aggiuntivi che l'Azienda può destinare al libero mercato. In aggiunta SEI Toscana ha comunicato per le vie brevi che per l'esercizio 2022 non ha intenzione di conferire ingombranti alla linea di recupero energetico dell'impianto di San Zeno, infatti, alla data odierna il Gestore Unico SEI Toscana non ha effettuato alcun conferimento di rifiuti ingombranti. Il mancato conferimento di ingombranti sarà compensato con i flussi di sovrappiù derivanti dal recupero della frazione organica extra ambito conferita presso il reparto di compostaggio, per i quali altrimenti l'Azienda dovrebbe sostenere costi di smaltimento compresi tra 200 e 240 euro/tonnellata.

Si rileva infine che nel mese di febbraio 2022 l'Autorità di Ambito ha avviato un procedimento partecipato con i Gestori Impianto per la redazione del piano economico finanziario (PEF) e per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti. Già dal primo incontro con il soggetto incaricato da ATS per la validazione del PEF è emersa una importante alea interpretativa e sono stati evidenziati numerosi temi, inerenti i criteri base di determinazione delle tariffe, che devono essere oggetto di chiarimento e di confronto.

Analisi della situazione patrimoniale ed economica

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità e il conto economico sulla base del criterio del valore aggiunto. Di seguito si riporta una esposizione sintetica di ciascun prospetto.

Stato Patrimoniale

A fianco di ciascun esercizio sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di incidenza di ciascuna voce rispetto al totale delle fonti e degli impieghi. Le due colonne a destra invece indicano la variazione assoluta e percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Attività

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	25.534.740	35,77%	14.420.544	25,85%	11.114.196	77,07%
Liquidità immediate	7.549.489	10,57%	7.778.083	13,94%	-228.594	-2,94%
Disponibilità liquide	7.549.489	10,57%	7.778.083	13,94%	-228.594	-2,94%
Liquidità differite	17.188.658	24,08%	5.762.071	10,33%	11.426.587	198,31%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	17.059.340	23,90%	5.668.909	10,16%	11.390.431	200,93%
Ratei e risconti attivi	129.318	0,18%	93.162	0,17%	36.156	38,81%
Rimanenze	796.593	1,12%	880.390	1,58%	-83.797	-9,52%
IMMOBILIZZAZIONI	45.856.911	64,23%	41.369.729	74,15%	4.487.182	10,85%
Immobilizzazioni immateriali	16.289	0,02%	20.335	0,04%	-4.046	-19,90%
Immobilizzazioni materiali	45.488.126	63,72%	40.992.217	73,48%	4.495.909	10,97%
Immobilizzazioni finanziarie	352.496	0,49%	357.177	0,64%	-4681	-1,31%

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	0	0,00%	0	0,00%	0	0
TOTALE IMPIEGHI	71.391.651	100,00%	55.790.273	100,00%	15.601.378	27,96%

Passività

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	27.770.745	38,90%	12.534.832	22,47%	15.235.913	121,55%
Passività correnti	8.035.683	11,26%	5.915.468	10,60%	2.120.215	35,84%
Debiti a breve termine	8.011.639	11,22%	5.892.248	10,56%	2.119.391	35,97%
Ratei e risconti passivi	24.044	0,03%	23.220	0,04%	824	3,55%
Passività consolidate	19.735.062	27,64%	6.619.364	11,86%	13.115.698	198,14%
Debiti a m/l termine	17.928.578	25,11%	4.861.203	8,71%	13.067.375	268,81%
Fondi per rischi e oneri	1.055.774	1,48%	1.070.682	1,92%	-14.908	-1,39%
TFR	750.710	1,05%	687.479	1,23%	63.231	9,20%
CAPITALE PROPRIO	43.620.906	61,10%	43.255.441	77,53%	365.465	0,84%
Capitale sociale	6.650.000	9,31%	6.650.000	11,92%	0	0
Riserve	36.542.220	51,19%	36.357.269	65,17%	184.951	0,51%
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	428.686	0,60%	248.172	0,44%	180.514	72,74%
TOTALE FONTI	71.391.651	100,00%	55.790.273	100,00%	15.601.378	27,96%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci dello stato patrimoniale, attivo e passivo, ed alle principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle attività:

- le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a euro 16.289 ed hanno subito una

variazione negativa per euro 4.046 per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, al netto degli investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio;

- al 31.12.2021 sono iscritte immobilizzazioni materiali nette per euro 45.488.126 con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente complessivamente pari a euro 4.495.909. Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni materiali:
 - o investimenti in fabbricati industriali per un importo pari a euro 3.422.980. Gli investimenti sono inerenti il completamento dell'edificio di scarico e miscelazione dei rifiuti organici da raccolta differenziata, il cui investimento era stato avviato negli esercizi precedenti ed era stato iscritto tra le immobilizzazioni in corso, e la realizzazione dell'edificio di maturazione dell'ammendante e del fabbricato della cabina elettrica bt/mt a servizio della nuova linea di compostaggio. Gli investimenti in parola sono interamente la "fase 1" del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero integrale di San Zeno, autorizzato dalla Regione Toscana con DGRT n.1083/2020;
 - o investimenti in impianti e macchinari pari ad euro 4.881.129. L'investimento principale realizzato nel corso dell'esercizio 2021 è rappresentato dalla realizzazione degli impianti tecnologici della nuova linea di compostaggio il cui costo è stato complessivamente pari a euro 4.110.143. Si evidenzia che l'investimento di cui sopra presenta caratteristiche tali da poter usufruire del credito di imposta per investimenti in beni materiali 4.0 previsto dalla Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/2020) e pertanto una volta completata la sua interconnessione ai sistemi informatici aziendali, che si prevede di effettuare nel corso dell'esercizio 2022, sarà possibile beneficiare dell'agevolazione in parola. In aggiunta nel corso dell'esercizio 2021 sono stati sostenuti ulteriori investimenti in impianti e macchinari, per un importo pari a euro 770.986, per le attività di manutenzione straordinaria nonché per il mantenimento in perfetta efficienza dei reparti di selezione, termovalorizzazione e compostaggio;
 - o le immobilizzazioni in corso hanno subito una variazione negativa complessivamente pari a euro 651.858 per effetto del completamento dell'edificio di scarico e miscelazione, il cui investimento era già stato avviato negli esercizi

precedenti e che pertanto ha determinato la riduzione dell'immobilizzazioni in corso a seguito dell'entrata in funzione del fabbricato. Si rileva altresì che alla chiusura dell'esercizio 2021 residuano immobilizzazioni in corso afferenti gli investimenti in corso per la realizzazione del progetto di recupero e riciclo delle acque meteoriche, del progetto di realizzazione della nuova stazione di pesatura e del progetto di realizzazione del nuovo biodigestore anaerobico.

- investimenti in altre immobilizzazioni materiali per euro 8.201;
 - la riduzione del valore netto delle immobilizzazioni materiali per effetto degli ammortamenti civilistici è stata pari a euro 3.164.542.
- le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2021 ammontano a euro 352.496, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a euro 4.681. La riduzione del valore delle partecipazioni è riconducibile alla partecipazione detenuta in AISA S.p.A. che ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita di euro 656.613, per la quale è stata pertanto iscritta una svalutazione la fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione alla corrispondente quota di patrimonio netto;
 - al 31.12.2021 il valore delle rimanenze risulta pari a euro 796.593 euro con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a euro 83.797;
 - i crediti dell'attivo circolante a breve termine al 31.12.2021 sono pari ad euro 7.059.340. La principale voce dell'attivo circolante è rappresentata dai crediti verso clienti, interamente rilevati secondo il presumibile valore di realizzo, pari ad euro 6.082.512, di cui euro 5.646.960 vantati nei confronti del gestore unico SEI Toscana Srl. Si rende noto che la diffusione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha causato un allungamento dei tempi di pagamento da parte di Sei Toscana con un conseguente incremento dei crediti commerciali nei confronti della stessa per circa 2 milioni di euro rispetto al 31/12/2020. L'Azienda si è prontamente attivata per la riscossione dei crediti commerciali sollecitando più volte il Gestore Unico a regolarizzazione della propria posizione ed a ripristinare i termini di pagamenti previsti dalle convenzioni in essere. Ciò nonostante si evidenzia che alla data odierna SEI Toscana ha ridotto significativamente la propria posizione debitoria che alla data odierna risulta pari a euro 3.622.669. Si ricorda altresì che l'istituto di credito Monte dei Paschi di Siena ha rilasciato una fideiussione a garanzia dei pagamenti dovuti da SEI Toscana per il conferimento dei rifiuti di ambito presso l'impianto di San Zeno per

un importo pari a 7.800.000 euro.

- tra le altre voci iscritte all'attivo circolante sono presenti crediti tributari, pari ad euro 202.769, rappresentati principalmente dal credito IRES e dal credito IRAP nei confronti dell'Erario. Si rende altresì noto che al 31/12/2021 sono presenti da crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali iscritti ai sensi della L. 160/2019 e della L. 178/2020, complessivamente pari a euro 12.684 e un credito d'imposta per spese di sanificazione iscritte ai sensi del D.L. n. 73/2021 per euro 2.135;
- sono inoltre iscritti a bilancio crediti verso altri per euro 733.349, di cui euro 433.849 per smobilizzo del trattamento di fine rapporto versato presso il fondo di tesoreria INPS, anticipi a fornitori per euro 262.346 e depositi cauzionali per euro 36.852;
- al 31/12/2021 sono state inoltre iscritte a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per un ammontare di euro 10.000.000. Come già illustrato in nota integrativa tale voce è stata iscritta a seguito all'apertura di un conto corrente fiduciario, vincolato a favore di AISA Impianti, su cui è stato accreditato il finanziamento erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena che sarà svincolato e utilizzato nel corso dell'esercizio 2022 in funzione degli stati di avanzamento lavori per la realizzazione della fase 2B del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero integrale di San Zeno ossia per la realizzazione dell'efficientamento della linea di recupero energetico. Nell'ambito di tale operazione, in conformità a quanto previsto dal contratto di finanziamento in parola, la Società ha stipulato un contratto di escrow con la società Monte Paschi Fiduciaria S.p.A., che ha richiesto l'apertura del conto corrente fiduciario in parola;
- le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio 2021 ammontano a euro 7.549.489, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a euro 228.594. Come desumibile dal rendiconto finanziario allegato al bilancio d'esercizio, la liquidità generata dalla gestione operativa e dall'attività di finanziamento è stata interamente utilizzata per la realizzazione degli investimenti dell'esercizio 2021, facendo pertanto registrare una lieve riduzione delle disponibilità liquide aziendali.

Con riferimento alle passività a bilancio:

- i debiti complessivi al 31/12/2021, al netto dei fondi e del capitale proprio, ammontano a 25.940.217 con un incremento rispetto al 2020 per euro 15.186.766;
- le passività a breve termine alla chiusura dell'esercizio 2021 sono pari a euro 8.011.639,

con un incremento rispetto al 2020 per euro 2.119.395. Le principali componenti delle passività a breve termine sono rappresentate da debiti verso banche per euro 1.552.461, debiti verso fornitori per euro 6.042.910, debiti tributari per euro 75.806, debiti verso istituti di previdenza sociale per euro 153.081 e debiti diversi pari a euro 169.410. L'incremento delle passività a breve è imputabile alla variazione dei debiti verso fornitori rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 2.280.023, causata dalla concentrazione degli investimenti nel corso dell'ultimo trimestre 2021 che hanno determinato un significativo incremento dei debiti verso fornitori. Si evidenzia che l'incremento dei debiti commerciali non è riconducibile ad un peggioramento dei termini di pagamento da parte dell'Azienda, né tantomeno è riconducibile ad una situazione di potenziale difficoltà o di tensione finanziaria, come peraltro desumibile dall'analisi dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario. Tra le altre passività a breve si segnala la significativa riduzione dei debiti tributari, pari 377.550, a seguito del pagamento dell'imposta sostitutiva dovuta sul saldo attivo della rivalutazione effettuata alla chiusura del bilancio 2020;

- Le passività a medio/lungo termine, al netto del fondo TFR e dei fondi per rischi e oneri, sono rappresentate da debiti nei confronti degli istituti di credito per operazioni a medio/lungo termine che ammontano ad euro 17.928.578. La variazione netta dei debiti bancari a medio/lungo termine rispetto all'esercizio precedente, quindi al netto del rimborso dei finanziamenti già in essere, è positiva per euro 13.067.375. L'incremento dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine è dovuto alle operazioni di finanziamento e di consolidamento del debito perfezionate nel corso dell'esercizio a sostegno degli investimenti effettuati per l'implementazione del progetto di riposizionamento dell'impianto di San Zeno. Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti contratti nel corso dell'esercizio 2021:
 - o finanziamento chirografario di euro 1.000.000 della durata complessiva di 72 mesi, erogato dall'istituto Credem;
 - o finanziamento chirografario di euro 3.500.000 della durata complessiva di 72 mesi, erogato da Banco BPM. Tale operazione ha previsto il consolidamento di due finanziamenti chirografari precedentemente stipulati con Banco BPM che residuavano per un totale di circa euro 977.000;
 - o mutuo ipotecario stipulato con Intesa San Paolo per euro 2.800.000, ed erogato per

- euro 700.000 al 31.12.2021, con scadenza al 30/04/2032;
- mutuo ipotecario stipulato con Intesa San Paolo per euro 7.200.000, con scadenza al 30/04/2032. Si evidenzia che tale finanziamento al 31/12/2021 non è stato ancora erogato;
 - finanziamento chirografario di euro 10.000.000, della durata complessiva di 120 mesi, erogato da Banca MPS.
- i fondi per rischi e oneri iscritti a bilancio sono pari a euro 1.055.774, con una riduzione rispetto al 31.12.2020 per euro 14.908. I fondi per rischi e oneri sono composti dal fondo imposte differite, pari a euro 979.477, dal fondo rischi ambientali, per euro 50.000 e dal fondo svalutazione magazzino per euro 26.297. La variazione negativa è imputabile allo storno del fondo imposte differite, per euro 14.908, relativo ad imposte differite iscritte a conto economico a seguito degli ammortamenti effettuati nell'esercizio sulla rivalutazione del 2008;
 - Il patrimonio netto al 31.12.2021 ammonta ad euro 43.620.906 con un incremento rispetto all'esercizio 2020 pari a euro 365.465. L'incremento è imputabile all'utile netto conseguito nell'esercizio 2021, pari a euro 428.686, al netto dei dividendi distribuiti agli azionisti nel corso dell'esercizio 2021 per euro 63.220.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i più significativi indicatori di bilancio, che attestano la solidità patrimoniale e finanziaria della Società:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	95,12%	104,56%	-9,02%
Banche su circolante	76,29%	43,34%	76,04%
Indice di indebitamento globale	64,30%	29,15%	120,60%
Posizione finanziaria netta	-1.931.550	1.528.350	-226,38%
Indice di indebitamento finanziario	44,66%	14,45%	209,10%
Mezzi propri su capitale investito	60,50%	77,09%	-21,52%

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Oneri finanziari su fatturato	2,12%	1,27%	66,85%
Indice di disponibilità	193,32%	243,78%	-20,70%
Capitale circolante netto	7.499.057,00	8.505.076,00	-11,83%
Margine di tesoreria primario	6.702.464,00	7.624.686,00	-12,10%
Indice di liquidità	183,41%	228,89%	-19,87%

Gli ingenti investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2021 hanno comportato una lieve riduzione di tutti gli indicatori di natura patrimoniale e finanziaria. In particolare, a seguito dei finanziamenti contratti per la realizzazione della fase 1 del progetto di riposizionamento, si sono incrementati gli indici di indebitamento globale e finanziario, con una conseguente riduzione della posizione finanziaria. Conseguentemente all'impiego delle disponibilità liquide aziendali per la copertura degli investimenti sostenuti dall'Azienda si sono ridotti altresì gli indicatori di liquidità quali l'indice di disponibilità, il capitale circolante netto, l'indice di liquidità e il margine di tesoreria.

Ciò nonostante si sottolinea che la riduzione dei principali indicatori di carattere patrimoniale e finanziario è esclusivamente imputabile ai consistenti investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2021 per l'implementazione del progetto di riposizionamento e pertanto non è riconducibile ad un peggioramento della gestione reddituale e della capacità di generare flussi di cassa operativi. In aggiunta la riduzione degli indicatori patrimoniali e finanziari risulta strutturale per qualsiasi Azienda che avvia un significativo piano investimenti e pertanto il giudizio complessivo sull'analisi finanziaria e patrimoniale risulta positivo.

Conto Economico

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto. A fianco sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di assorbimento dei ricavi per ciascun raggruppamento di costi e la percentuale di ciascun margine (in grassetto) rispetto ai ricavi.

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.529.616	100,00%	12.549.583	100,00%	-19.967	-0,16%
- Costi per materie prime	1.406.535	11,23%	1.197.040	9,54%	209.495	17,50%
- Spese per servizi e generali	4.494.319	35,87%	5.126.354	40,85%	-632.035	-12,33%
VALORE AGGIUNTO	6.628.762	52,90%	6.226.189	49,61%	402.573	6,47%
- Altri ricavi	258.524	2,06%	291.006	2,32%	-32.482	-11,16%
- Costo del personale	2.319.102	18,51%	2.225.774	17,74%	93.328	4,19%
- Accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO CARATTERISTICO	4.051.136	32,33%	3.709.409	29,56%	341.727	9,21%
- Ammortamenti e svalutazioni	3.188.987	25,45%	3.104.581	24,74%	84.406	2,72%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	862.149	6,88%	604.828	4,82%	257.321	42,54%
+ Altri ricavi	258.524	2,06%	291.006	2,32%	-32.482	-11,16%
- Oneri diversi di gestione	244.949	1,95%	250.400	2,00%	-5.451	-2,18%
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	875.724	6,99%	645.434	5,14%	230.290	35,68%
+ Proventi finanziari	21.392	0,17%	108.330	0,86%	-86.938	-80,25%
- Oneri finanziari	-248.587	-1,98%	145.415	1,16%	-394.002	-270,95%
+ Utili e perdite su cambi	0	0,00%	0	0	0	0,00%

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	648.529	5,18%	753.764	6,01%	-105.235	-13,96%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-4.681	-0,04%	0	0,00%	-4.681	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	643.848	5,14%	608.349	4,85%	35.499	5,84%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	215.162	1,72%	360.177	2,87%	-145.015	-40,26%
REDDITO NETTO	428.686	3,42%	248.172	1,98%	180.514	72,74%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci del conto economico riclassificato a valore aggiunto.

Il valore della produzione al 31.12.2021 è pari a euro 12.529.616, dato sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio 2020. Nonostante il valore della produzione non abbia subito sostanziali variazioni rispetto al 31.12.2020, si rileva un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono passati da 11.419.006 a 11.699.755, (+2,46% rispetto al 31/12/2020). Si riporta di seguito un breve commento ai principali componenti positivi di reddito:

- i ricavi derivanti dall'attività di trattamento meccanico biologico iscritti a bilancio 2021 sono pari a euro 2.501.001, con una riduzione di euro 664.570 rispetto all'esercizio 2020. La riduzione del fatturato del reparto è dovuta ad una differente programmazione dei flussi da parte dell'Autorità ATO Toscana Sud, che ha deciso di avviare i flussi di rifiuti urbani indifferenziati provenienti dal Casentino a trattamento presso altri impianti. La revisione della programmazione ha comportato una riduzione dei conferimenti alla linea di selezione dell'Impianto di San Zeno dalle 70.372 tonnellate del 2020 alle 56.350 tonnellate del 2021;
- relativamente al reparto di termovalorizzazione i ricavi iscritti alla chiusura dell'esercizio 2021 sono pari ad euro 5.051.285. Il corrispettivo per la gestione della linea di termovalorizzazione di competenza dell'esercizio 2021 si è ridotto di euro 388.770 rispetto all'esercizio 2020 per effetto dei minori flussi di rifiuti avviati a recupero energetico nonché dell'incremento del prezzo dell'energia elettrica che, in conformità con quanto previsto dalle convenzioni con ATO Toscana Sud devono essere portati in detrazione del corrispettivo in parola e pertanto a beneficio delle tariffe a carico della comunità;

- con riferimento al reparto di compostaggio, i ricavi per l'esercizio 2021 ammontano ad euro 2.543.886, che si sono incrementati per un importo pari a euro 289.798, grazie ai maggiori flussi di rifiuti organici conferiti nel 2021 al reparto in parola;
- i proventi derivanti dal recupero di energia elettrica dell'Impianto di San Zeno sono stati pari ad euro 1.174.242. Come noto l'incremento del prezzo dell'energia elettrica nel corso del secondo semestre 2021 ha comportato un significativo incremento dei proventi in parola, con una variazione positiva rispetto al 2020 per euro 828.786.;
- tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono inoltre presenti componenti positivi di reddito per il servizio di caricamento e stoccaggio degli imballaggi in vetro, pari a euro 71.955, e per il trattamento dei rifiuti ingombranti, pari a euro 266.980, e ricavi diversi per euro 90.406;
- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al 31.12.2021, complessivamente pari a euro 571.337, sono rappresentati dai costi sostenuti per gli interventi di migioria ed ammodernamento dei cespiti ammortizzabili, che hanno comportato un effettivo incremento della produttività o della durata della vita utile dell'impianto di recupero integrale di San Zeno, dai costi capitalizzati per la realizzazione del progetto di riposizionamento dell'impianto di San Zeno;
- gli altri ricavi e proventi, pari a euro 258.905, sono rappresentati, come di consueto dai ricavi della gestione accessoria, ossia affitti attivi, proventi per il recupero dei tributi locali e degli oneri fiscali conseguenti, proventi per il recupero delle accise sul gasolio impiegato per la produzione di forza motrice nonché proventi e ricavi diversi.

Il totale dei costi della produzione al 31.12.2021 ammonta ad euro 11.653.892, con una riduzione di euro 250.257 rispetto al 31.12.2021. Tra i principali costi della gestione operativa, come di consueto, la voce più significativa è rappresentata dai costi per servizi, che per l'esercizio 2021 risultano pari a euro 4.347.979, con una riduzione di 620.396 euro rispetto all'esercizio precedente. I costi per materie prime, compresa la variazione delle rimanenze, risultano pari a euro 1.406.535, con un incremento di 209.495 euro rispetto al 31.12.2020. I costi del personale, che ammontano ad euro 2.319.102, si sono incrementati di circa 93.328 euro rispetto al 2020 a seguito dell'incremento dell'organico del personale per la copertura del fabbisogno di personale necessario a garantire l'operatività dell'impianto di recupero integrale di San Zeno. Risultano sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti i costi di godimento di beni di terzi, pari ad euro 146.340, e gli

oneri diversi di gestione, pari ad euro 244.949. Analizzando la variazione della dinamica dei costi operativi si evince il percorso avviato dall'Azienda finalizzato per acquisire e internalizzare competenze e know-how strumentali alla realizzazione e all'implementazione del piano di sviluppo aziendale intrapreso con il progetto di riposizionamento dell'Impianto di San Zeno. Gli ammortamenti dell'esercizio 2021, pari a euro 3.173.839, si sono incrementati di 72.136 euro rispetto al 2020 a seguito dell'entrata in funzione degli investimenti completati nel corso dell'esercizio.

La riduzione dei costi della produzione, in relazione all'incremento del fatturato aziendale e alla sostanziale invarianza del valore della produzione, evidenziano quindi una sempre maggiore efficienza della gestione operativa e una migliore capacità dell'Azienda di realizzare economie e sinergie sui costi, che si traducono in migliori risultati economici e finanziari.

Il reddito operativo per l'esercizio 2021 è stato pari a euro 875.724, con un incremento di euro 230.290 rispetto al 2020 (+35,68%), mentre il margine operativo lordo caratteristico o EBITDA (Earning before interest taxes depreciation and amortization), depurato dei costi e dei ricavi della gestione accessoria, nonché degli oneri e dei proventi di natura straordinaria o non ricorrente, che rappresenta un indicatore sintetico della capacità di generare flussi di cassa e consente di verificare se la società realizza una eccedenza di risultati della sola gestione ordinaria, conferma l'ottimo risultato della gestione caratteristica e l'elevata capacità di monetizzare il valore della produzione, risultando per l'esercizio 2021 pari a euro 4.051.136 con un incremento di euro 341.727 rispetto al 2020 (+9,21%).

Relativamente alla gestione finanziaria, il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari è negativo per euro 227.195, con un incremento degli interessi passivi rispetto all'esercizio 2020 per effetto dei finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio.

L'utile ante imposte dell'esercizio 2021 ammonta pertanto a euro 643.848 con un incremento di euro 35.499 rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate, ammontano per l'esercizio 2021 ad euro 215.162 e pertanto l'esercizio 2021 si chiude con un utile netto pari a euro 428.686, con un incremento di euro 180.514 rispetto all'esercizio 2020.

Si evidenzia che a decorrere dall'esercizio 2021 la Società ha iniziato a beneficiare dei maggiori ammortamenti fiscali, per euro 716.044, derivanti dalla rivalutazione effettuata nel 2018 ai sensi della Legge n. 145 del 30.12.2018 e pertanto le minori imposte correnti IRES ed IRAP rispetto lo

scorso esercizio, da cui consegue il maggior utile d'esercizio, sono da imputarsi principalmente alla rilevanza fiscale degli ammortamenti in parola.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio che misurano la redditività e la capacità di remunerare il capitale.

Come già illustrato in precedenza, dalla tabella riportata di seguito si può apprezzare la bontà dei risultati della gestione caratteristica e aziendale della Società. In particolare tutti gli altri sintetici indicatori di redditività sono ampiamente positivi, evidenziano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente e risultano adeguati in relazione alla natura pubblica dell'Azienda ed al settore in cui opera.

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.E.	0,99%	0,58%	72,00%
R.O.I.	1,21%	1,08%	11,39%
R.O.S.	7,67%	6,60%	16,16%
E.B.I.T.D.A. caratteristico	4.051.136	3.709.409	9,21%
E.B.I.T.	875.724	645.434	35,68%

Rapporti con soggetti controllati / controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. Sono altresì riportate in nota integrativa le informazioni inerenti i rapporti con i soggetti controllanti e controllati benché non considerati operazioni con parti correlate ai sensi della disciplina civilistica.

Azioni proprie e di società controllanti



L'Azienda non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o di società controllanti.

Rischi e incertezze

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 la Società, al fine di monitorare e prevenire potenziali situazioni di criticità, con cadenza annuale adotta e aggiorna il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Strumenti finanziari

L'Azienda non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non evidenzia significative esposizioni al rischio di prezzo, cambio e di liquidità rispetto al proprio portafoglio rischi.

Informazioni su ambiente e personale

a. informazioni sul personale

La società non registra decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non registra altresì infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale. Infine non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

b. informazioni sull'ambiente

Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole né si è conoscenza di procedimenti penali o amministrativi nei confronti della Società in campo ambientale. Non si registrano sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati o danni ambientali. Infine, l'attività industriale della società svolta presso l'impianto di San Zeno, non è soggetta agli obblighi previsti dalla Legge 316/2004 (Emissions Trading Scheme) poiché impianto alimentato da fonti rinnovabili.

Sono attivi sistemi di controllo in continuo 24 ore su 24 delle emissioni al camino del termovalorizzatore di San Zeno. Tali sistemi sono sottoposti con periodicità alle procedure di controllo QAL2 e QAL3 e con una nuova apparecchiatura per la misurazione in doppio

dell'ossigeno. I valori delle concentrazioni degli inquinanti nei fumi di combustione della linea di incenerimento sono sempre ben inferiori ai limiti di legge. Con il rilascio della nuova autorizzazione integrata ambientale (DGRT 1083/2020) sono stati attivati anche sistemi di controllo (in discontinuo) sui biofiltri cioè sulle apparecchiature di abbattimento degli odori del compostaggio e del fabbricato di scarico RSU. Tali controlli hanno verificato la corrispondenza delle emissioni dei biofiltri con i limiti imposti in autorizzazione. Sono stati attivati anche controlli periodici sulle acque sotterranee delle aree limitrofe ai reparti produttivi che, finora, hanno dimostrato l'assenza di correlazione fra eventuali inquinanti presenti in falda e l'Impianto di San Zeno. Da luglio 2017 vengono svolte solo attività di recupero all'Impianto di San Zeno, con produzione di materia e di energia. AISA IMPIANTI è così entrata a far parte a tutti gli effetti del sistema europeo di economia circolare, nonché tra gli impianti strategici nazionali.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Realizzazione del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero di San Zeno

In data 02.03.2022 la Regione Toscana, con DDRT 3563, ha autorizzato le seguenti modifiche al progetto relativo all'efficientamento della linea di recupero energetico autorizzato con DGRT 1083/2020:

- la realizzazione della camera di combustione del progetto già autorizzato a fianco dell'attuale anziché in sua sostituzione;
- l'installazione di una ridondanza per il sistema di abbattimento della componente acida presente nei gas di combustione;
- la realizzazione di un nuovo generatore di vapore a valle della camera di combustione con caratteristiche termodinamiche identiche a quello già autorizzato.

In altri termini, la Regione Toscana ha autorizzato la costruzione di una linea di recupero energetico accanto all'attuale con un sistema di abbattimento degli inquinanti di potenza doppia rispetto a quello esistente e la demolizione della linea esistente solo dopo la messa a regime della nuova. Ciò consentirà di evitare un fermo produttivo di almeno 6 mesi (per demolizione dell'attuale camera di combustione e costruzione della nuova nel medesimo luogo della precedente) e la relativa perdita di fatturato in recupero rifiuti e produzione di energia elettrica oltre all'acquisto per il medesimo periodo di energia elettrica dal mercato.

A fine marzo 2022 sono stati consegnati i lavori edili alla ditta aggiudicataria della realizzazione del digestore anaerobico.

Sono stati inoltre aggiudicati i lavori di realizzazione dei biofiltri a servizio del digestore anaerobico.

È in fase di completamento la realizzazione della nuova stazione di pesatura.

L'Azienda sta rilevando rallentamenti nello svolgimento dei lavori e nella consegna delle forniture a causa della situazione contingente e internazionale.

La Regione Toscana comunque, ben conscia del problema, ha concesso le proroghe richieste per il completamento dei lavori.

L'attività della controllata Gestione Ambientale srl

Nel mese di gennaio 2022 la controllata al 100% Gestione Ambientale srl si è aggiudicata la gara indetta dall'Autorità di Ambito ATO Toscana Costa per l'affidamento dell'attività di controllo sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore unico nei territori dell'ATO Toscana Costa, nonché la gara indetta dal Comune di Montevarchi per l'affidamento del servizio di videosorveglianza ed ispezione ambientale sull'operato del Gestore Unico del servizio integrato di igiene urbana.

L'aggiudicazione della gara indetta dall'ATO Toscana Costa permette di individuare nella società Gestione Ambientale una delle principali realtà operanti sul controllo delle attività dei Gestori dei servizi di igiene pubblica su scala regionale. Infatti spetterà a Gestione Ambientale srl, il compito di vigilare sulla corretta erogazione del servizio, da parte del gestore, su tutta la costa Toscana che comporterà un monitoraggio attivo su 84 comuni, che contano un totale di oltre un milione di abitanti e un'area di controllo di dimensioni maggiori della Liguria.

Gli affidamenti in parola confermano che Gestione Ambientale Srl rappresenta uno dei pochi soggetti con esperienza e struttura organizzativa in grado di affiancare le Amministrazioni Locali e le Autorità di Ambito nella complessa attività di monitoraggio, controllo e verifica del rispetto del Contratto di Servizio con cui è affidato il servizio di igiene urbana.

La proroga del termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2021

In occasione della riunione del 11.03.2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2021 per le seguenti motivazioni:

- con delibera 363/2021 ARERA ha stabilito che anche gli impianti di trattamento che ricevono rifiuti urbani siano soggetti alla regolazione tariffaria di ARERA, i cui principi sono riportati nella delibera stessa. L'applicazione di tali principi viene demandata a ciascuna autorità di ambito che, nel caso di ATO Toscana Sud, dovrà stabilire nuove tariffe di accesso agli impianti convenzionati, come quelli di AISA IMPIANTI, tenendo conto sia dei principi di ARERA che delle convenzioni in essere. L'ATS, che prenderà come base di partenza anche l'esercizio 2021, ha attivato solo a febbraio 2022 la procedura di aggiornamento in parola. Dai primi incontri che si sono tenuti con l'Autorità si è compreso

che ATO Toscana Sud non ha ancora stabilito alcuni dei criteri base di determinazione del corrispettivo come, ad esempio: l'esclusione o meno dal computo dei ricavi da vendita di energia elettrica, dei costi energetici di ciascun reparto, dei costi assicurativi, le aliquote di ammortamento, l'entità delle capitalizzazioni, ecc.. Si è reso inoltre necessario con ATO un confronto sui principi contabili e sui criteri utilizzabili per la valutazione di alcune poste di bilancio dell'esercizio 2021;

- la delibera 363/2021 di ARERA ha determinato per l'Azienda anche la necessità di un processo di revisione e di adeguamento dei sistemi informatici per la rilevazione delle operazioni di gestione e per l'implementazione di un sistema di rendicontazione e di tenuta dei conti annuali separati in ottemperanza a quanto previsto dal metodo ARERA (cd. unbundling contabile);
- l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud, a causa della procedura di determinazione tariffaria di cui sopra, non ha ancora approvato i corrispettivi di gestione impianto di consuntivo per l'esercizio 2021;
- a seguito dell'approvazione dei decreti n. 396 e n. 397 del 28.09.2021 da parte del Ministero della Transizione Ecologica (MITE), con i quali sono stati pubblicati gli avvisi per la presentazione delle proposte relative alla realizzazione degli investimenti da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR), l'Autorità di Ambito ATO Toscana SUD, con delibera assembleare n° 22 del mese di dicembre 2021, ha incaricato i gestori degli impianti di Ambito (tra cui AISA IMPIANTI) di presentare, per conto dell'Autorità, investimenti per rendere autosufficiente l'ATO Toscana Sud da un punto di vista impiantistico. L'Azienda ha quindi presentato istanza per il finanziamento di 4 progetti: ampliamento compostaggio, digestore anaerobico, fabbrica di materia e linea di selezione spinta di carta/cartone. Per ciascuna istanza è stato necessario preparare un piano economico finanziario pluriennale, oltre ad una relazione tecnico-economica, documenti che hanno comportato un eccezionale impegno da parte degli uffici amministrativi aziendali.

Nuova Programmazione di ATO Toscana Sud a seguito dell'incendio di Futura S.p.A.

A gennaio 2022 l'impianto di Futura S.p.A. in località Strillaie (Comune di Grosseto), convenzionato con ATO Toscana Sud per il trattamento dei rifiuti indifferenziati e della frazione

organica raccolti sul territorio della Provincia di Grosseto, è stato interessato da un incendio che ne ha compromesso l'attività presumibilmente fino a luglio 2022. L'Autorità ha individuato nell'impianto di recupero totale di San Zeno il polo tecnologico a cui conferire tutta la frazione organica della Provincia di Grosseto e parte dei rifiuti indifferenziati. La struttura industriale di San Zeno è stata quindi in grado, sin dai primi giorni dopo l'incendio, di fare fronte alle richieste di ATO Toscana Sud evitando così il manifestarsi di criticità nella raccolta dei rifiuti sul territorio grossetano.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e bando regionale DGRT 1277/2021.

A seguito dell'approvazione dei decreti n. 396 e n. 397 del 28.09.2021 da parte del Ministero della Transizione Ecologica (MITE), con i quali sono stati pubblicati gli avvisi per la presentazione delle proposte relative alla realizzazione degli investimenti da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR), l'Autorità di Ambito ATO Toscana SUD, con delibera assembleare n° 22 del mese di dicembre 2021, ha incaricato i gestori degli impianti di Ambito (tra cui AISA IMPIANTI) di presentare, per conto dell'Autorità, investimenti per rendere autosufficiente l'ATO Toscana Sud da un punto di vista impiantistico. L'Azienda ha quindi presentato istanza per il finanziamento dei seguenti 4 progetti:

- ampliamento della linea di compostaggio;
- realizzazione del digestore anaerobico;
- realizzazione della fabbrica di materia;
- realizzazione linea di selezione spinta di carta/cartone.

L'Azienda ha predisposto per ciascuno dei progetti in parola la documentazione tecnica, progettuale e il piano economico finanziario per valutare la fattibilità e la sostenibilità degli investimenti proposti, e in data 11.02.2022 ha presentato istanza per l'accesso ai finanziamenti previsti per la realizzazione degli investimenti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR).

Contemporaneamente al PNRR la Regione Toscana ha pubblicato una manifestazione di interesse (DGRT 1277/2021) per individuare soggetti interessati a presentare agli uffici regionali progetti per la realizzazione di impianti a tecnologia complessa per il recupero di materia dei rifiuti differenziati.

L'Azienda ha partecipato al bando con la presentazione dei seguenti progetti:

- ampliamento del digestore anaerobico in modo tale che lo stesso raggiunga la stessa capacità di trattamento complessiva delle linee di compostaggio, pari a 58.000 t/anno;

- realizzazione della fabbrica di materia;
- realizzazione linea di selezione spinta di carta/cartone.

La Regione ha appena reso noto alla Società di ritenere interessanti i progetti in parola ed ha attivato il procedimento di valutazione degli stessi.



Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio 2021, pari ad euro 428.686 come segue:

- euro 21.435 alla riserva legale;
- euro 407.251 alla riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Arezzo, 25/05/2022

Il Consiglio di Amministrazione

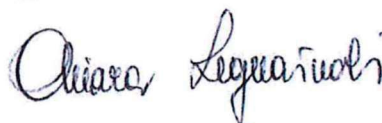
Il Presidente

Giacomo Cherici



Il Consigliere

Chiara Legnaiuoli



Il Consigliere

Enrico Galli

